

Règolamento di attuazione della Scuola Civica di Musica

" Maria Carta "

Art. 1

E' istituita la Scuola Civica di Musica fra i Comuni di Banari, Bessude, Bonnannaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Mara, Padria, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, comprendenti l'intero "Mejlogu", che assume il nome di Scuola Civica di Musica "Maria Carta" ed è proprietà dei suddetti Comuni.

Essa ha lo scopo di concorrere alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale, quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e dei cittadini in generale.

Art. 2

La Scuola Civica di Musica mira a offrire un servizio culturale e sociale stabile e promuove la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, i gruppi e le associazioni locali per la realizzazione di programmi e iniziative culturali.

Offre a tutti i cittadini, e ai giovani in particolare, la possibilità di acquisire nuove conoscenze di carattere tecnico, professionale e ricreativo, costituendo anche una utile alternativa ad altre occupazioni di tempo libero ed un servizio utile alla soluzione dei vari problemi di ordine sociale e giovanile inerenti alle comunità del territorio.

Art. 3

L'apertura della Scuola Civica di Musica è articolata in turni che prevedono settimanalmente la frequenza ai corsi principali e complementari previsti.

L'inizio e la fine dell'anno scolastico coincidono approssimativamente con quello delle scuole pubbliche.

Nel periodo estivo la Scuola promuoverà, compatibilmente alle risorse finanziarie, corsi di perfezionamento, seminari, masters classes, stagioni concertistiche e quant'altro, allo scopo di creare la massima diffusione della cultura musicale nell'ambito territoriale, tenendo in particolare considerazione per la scelta delle sedi, quei Comuni che non

ospitano i corsi di lezione annuali

Art. 4

Di tutti i beni mobili ed immobili appartenenti alla Scuola Civica di Musica dovrà essere redatto un inventario patrimoniale, secondo le norme amministrative contabili in vigore. Gli strumenti musicali, i libri, gli spartiti musicali, tutto il materiale occorrente e gli scaffali relativi sono da considerarsi beni immobili per destinazione. Il loro inventario è costituito dal registro cronologico di entrate.

I materiali acquisiti dalla Scuola Civica di Musica dalle varie Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali o da donazioni, quali risultino dagli inventari della Scuola, nei quali la loro provenienza sarà specificatamente indicata, conservano la loro specifica finalità pubblica e restano di proprietà della Scuola Civica.

La scuola Civica di Musica dovrà possedere ogni anno la strumentazione tecnica e di gestione necessaria allo svolgimento delle lezioni degli strumenti programmati.

Gli utenti potranno accedere agli strumenti musicali previa autorizzazione del Direttore o, in sua assenza, dell'insegnante preposto all'insegnamento della materia.

Art. 5

L'orario di apertura e di svolgimento delle lezioni è fissato dal Direttore della Scuola in vista delle finalità e dell'utenza che la Scuola è destinata a servire.

Art. 6

La Scuola Civica di Musica è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione.

Nel caso il numero degli iscritti fosse superiore a quello programmato, una commissione costituita dal Direttore, dagli insegnanti della materia principale e complementare sarà incaricata di svolgere gli esami attitudinali e prevedere un apposita graduatoria.

Gli allievi si dividono in effettivi e uditori. Il numero degli uditori è pari a quello degli allievi effettivi.

Art. 7

Gli utenti accedono ai servizi della Scuola Civica di Musica dietro pagamento di una quota di iscrizione annua, in cui è anche compresa l'assicurazione prevista, la cui entità è stabilita annualmente dal Comitato.

I non domiciliati nei Comuni aderenti potranno usufruire del servizio solo a seguito di autorizzazione della Direzione e la loro presenza non deve in alcun modo precludere la partecipazione dei residenti.

L'iscrizione dei minori alla Scuola è subordinata all'assenso di un genitore che dovrà essere sottoscritto secondo forme e modalità stabilite dal Direttore.

Art. 8

La Scuola Civica di Musica può dare in prestito il materiale della Scuola, oltre che ai singoli utenti, alle scuole, alle organizzazioni culturali, sociali, educative, sempre che tale prestito non rappresenti un ostacolo al regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Tale materiale è così identificato: strumenti musicali, libri e spartiti musicali, materiale audio e video, strumentazione in genere.

Gli Enti che richiedono il prestito, sono garanti della custodia e della corretta conservazione del materiale e si impegnano a prevedere apposita polizza assicurativa della strumentazione fornita.

Il prestito è escluso per l'utilizzo del materiale a fini di lucro.

L'autorizzazione, i limiti e la durata dei prestiti di cui al presente articolo sono decisi dal Direttore della scuola, in relazione alle disponibilità e ai bisogni dell'utenza.

E' vietato affidare a terzi il materiale concesso in prestito.

Art. 9

L'iscrizione alla Scuola comporta l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 10

Il presente Regolamento è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e sarà affisso all'ingresso della Scuola Civica di Musica e negli spazi destinati alle attività.

Art.11

Il presente Regolamento è approvato dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti e potrà essere modificato dagli stessi su richiesta del Comitato.

SCUOLA CIVICA DI MUSICA

" Maria Carta "

Comuni di

Banari, Bessude, Bonnannaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoline, Giave, Mara, Padria,
Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba.

Centro di Coordinamento e Direzione

Programma di gestione della Scuola

Il Sindaco

(.....)

1) Costituzione della Scuola

In data si è provveduto ad istituire la Scuola Civica di Musica denominata " Maria Carta", in onore della grande artista del Mejlogu, alla quale hanno aderito le Amministrazioni Comunali di Banari, Bessude, Bonnannaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossuine, Giave, Mara, Padria, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi e Torralba.

Il Centro Coordinamento e Direzione è stato individuato nel Comune di THIESI, Assessorato ai Servizi Socio-Culturali.

2) Situazione attuale

I Comuni aderenti all'iniziativa sono composti dal seguente numero di abitanti:

- Comune di Banari:	n. 706
- Comune di Bessude:	n. 495
- Comune di Bonnannaro:	n. 1100
- Comune di Bonorva:	n. 4280
- Comune di Borutta:	n. 337
- Comune di Cheremule:	n. 521
- Comune di Cossuine:	n. 1020
- Comune di Giave:	n. 728
- Comune di Mara:	n. 876
- Comune di Padria:	n. 888
- Comune di Pozzomaggiore:	n. 3131
- Comune di Semestene:	n. 267
- Comune di Siligo:	n. 1099
- Comune di Thiesi:	n. 3294

Il totale risulta essere di n. 19.807 abitanti complessivi.

3) Obiettivi e finalità

Le Amministrazioni Comunali aderenti all'istituzione della Scuola Civica di Musica "Maria Carta" si propongono di istituire un servizio stabile grazie alla recente Legge Regionale n. 15 Ottobre 1997, n.28 che consente di poter strutturare stabilmente e programmare nel tempo l'ampia gamma di attività artistiche, ritenute fondamentali per la crescita culturale e sociale dei nostri giovani.

Lo studio e la diffusione della musica sono parte integrante della formazione culturale e sociale di ogni individuo e la lontananza del nostro territorio dai capoluoghi e dalle loro scuole artistiche fa ritenere indispensabile l'attivazione di tale servizio nel "Meilogu".

Spesso attraverso l'attuazione di iniziative analoghe da parte dei singoli Comuni, attingendo soprattutto dai fondi socio-assistenziali, si è sopperito all'esigenza di offrire strumenti temporanei di approccio alla musica, senza peraltro soddisfare il reale bisogno di strutture permanenti.

La Scuola Civica di Musica si organizza in modo tale da consentire alla popolazione di frequentare i diversi insegnamenti in sedi raggiungibili senza troppi disagi per gli alunni coinvolti.

Individuata la sede di Thiesi quale Centro di Coordinamento e Direzione, sede degli insegnamenti principali e complementari, si prevede un numero di insegnanti tale da consentire una mobilità degli stessi nel territorio e nelle possibili sedi decentrate da individuarsi.

E' compito prioritario della Scuola di Musica attivare e risolvere tutti i problemi di personale e di gestione generale così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento di attuazione.

Ai fini di una reale gestione collegiale della Scuola è istituito un Comitato di

coordinamento costituito dai Sindaci o Assessori alla Cultura dei Comuni aderenti che valuteranno le priorità e le finalità che nel tempo si concretizzeranno e terranno in debito conto le esigenze specifiche di ogni singola realtà territoriale.

4) Organizzazione e gestione

Il progetto relativo al 1^o anno di gestione si propone di istituire le seguenti classi di insegnamento:

Insegnamenti principali:

- 1) Pianoforte
- 2) Chitarra
- 3) Violino
- 4) Flauto
- 5) Percussioni

Insegnamenti complementari:

- Teoria, solfeggio, dettato musicale e canto corale.

Al fine di conseguire il massimo decentramento, le classi di insegnamento saranno seguite da più insegnanti, per un totale di n. 5000 ore annuali.

Tra gli insegnanti sarà nominato un Direttore, il quale per i suoi compiti amministrativi e gestionali avrà a disposizione un totale di n. 240 ore annuali.

5) Piano finanziario

Spese:

a) Acquisto strumenti musicali e materiale didattico:

- n. 6 Pianoforti Verticali	L. 6.000.000 x 6	L.36.000.000
- n. 30 Chitarre acustiche	L. 200.000 x 30	L. 6.000.000
- n. 6 Tastiere elettroniche	L. 1.000.000 x 6	L. 6.000.000
- n. 40 Violini	L. 200.000 x 40	L. 8.000.000
- n. 6 Batterie e strumenti classe di percussione	L. 2.000.000 x 6	L. 12.000.000
- n. 10 gruppi flauti dolci	L. 395.000 x 10	L. 3.950.000
- Materiale didattico		L. 10.000.000

TOTALE PUNTO A)

L.81.950.000

b) Funzionamento e gestione dei corsi

- Costo Direzione Costo orario lordo L. 48.600 x 240 ore		L. 11.664.000
- Costo insegnanti Costo orario lordo L. 48.600 x 5000 ore		L. 243.000.000

TOTALE PUNTO B)

L. 254.664.000

SPESA COMPLESSIVA (Punti A e B)

L.336.614.000

ENTRATE:

- Contributo R.A.S. richiesto	L. 302.952.600
- Quota a carico dei Comuni (10% della spesa complessiva)	L. 33.661.400
<hr/>	
Totale entrate	L.336.614.000

RIEPILOGO GENERALE

- Spesa complessiva	L. 336.614.000
- Quota a carico dei Comuni	L. 33.661.400
- Contributo R.A.S. richiesto	L. 302.952.600

6) Quote a carico dei singoli Comuni

Le quote a carico dei singoli Comuni vengono così ripartite:

- Comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti (-20%)	L. 1.855.582
- Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 2000 abitanti (--)	L. 2.303.402
- Comuni con popolazione compresa tra 2001 e 3000 abitanti (+20%)	-----
- Comuni con popolazione compresa tra 3001 e 5000 abitanti (+40%)	L. 3.201.046

COMUNE DI THIESI
Prov di Sassari
Tel 079 886012 fax 079 889199

giovedì 14 gennaio 1999

Prot. n° 164

*Veri Prop.
serv. loc.*

Ai sindaci dei comuni di

- Banari
- Bonorva
- Cheremule
- Cossoine
- Giave
- Mara
- Padria
- Pozzomaggiore
- Semestene
- Siligo
- Torralba
- BESSUDE

Oggetto: L.R. n° 28/97. Richiesta di finanziamento Scuola Civica di Musica.

Con la presente si comunica alle SS.LL. che dovendosi procedere alla richiesta di rifinanziamento della scuola civica di musica entro il mese di marzo c.a., è necessario, che i comuni che hanno aderito lo scorso anno, provvedano a deliberare ex novo la partecipazione alle spese di gestione per c.a., impegnando la stessa somma del 1998.

Distinti saluti.

IL SINDACO



[Handwritten signature]

1.855.582 oh.